

SETTIMANA NEWS

Numero **18** 2026 (dal 27 aprile al 3 maggio)

FABRIZIO MASTROFINI	<i>Vangelo di Matteo: a proposito di una nuova traduzione</i>
MARCO VERGOTTINI	<i>Messori, Bultmann e il Novecento teologico</i>
LORENZO PREZZI	<i>Germania: benedetti amori</i>
FABRIZIO MASTROFINI	<i>Una Arcivescova a Roma</i>
CHIARA CAVAZZA	<i>Firenze: laici e laiche delegati episcopali</i>
ANTONIO SPADARO	<i>Leone in Africa, un messaggio al mondo</i>
GIORDANO CAVALLARI (A CURA)	<i>La guerra condiziona anche la produzione dei fertilizzanti</i>
VINICIO ALBANESI	<i>Preti: scarsi e in un mondo cambiato</i>
COMECE	<i>L'urgenza della pace</i>
LORENZO PREZZI	<i>Germania-Vescovi: Europa! Europa!</i>
PIERBATTISTA PIZZABALLA	<i>Per vivere la vocazione della Chiesa in Terra Santa</i>
ALESSANDRO CORTESI	<i>Propaganda razzista sui mezzi pubblici</i>
ROBERT W. MCELROY	<i>Immoralità della guerra USA in Iran</i>
ROBERTO MELA	<i>Il discepolo nel Vangelo di Marco</i>
LORENZO PREZZI	<i>Ungheria-Chiesa: l'imbarazzato silenzio</i>
PAOLO GAMBERINI	<i>Autenticità, verità e obbedienza ecclesiale</i>
DOMENICO MARRONE	<i>Il rapporto del prete con la comunità</i>
FLAVIO LAZZARIN	<i>La teologia della liberazione ha chiuso?</i>
FABRIZIO MANDREOLI	<i>Pastorale: contemplare e attraversare la città</i>
CHIARA CURZEL	<i>Consiglio pastorale: zavorra o risorsa?</i>
ANDREA FRANZONI	<i>Se la religione fallisce: un anno di cinema horror</i>
RICCARDO CRISTIANO	<i>Pizzaballa: da cristiani, dentro il conflitto</i>
ROBERTO REPOLE	<i>Torino non diventi la città delle armi</i>
LAURA DESTRO	<i>Mantova: religioni e giustizia</i>
DANIELE MENOZZI	<i>L'obiezione di coscienza nella Chiesa contemporanea</i>
JESÚS MARTÍNEZ GORDO	<i>Spagna: si riapre lo scontro tra Vox e la Chiesa cattolica</i>
GIULIO MARCHESINI, VITTORIO MARLETTO, ENRICO GAGLIANO	<i>Dipendere dai "fossili" è dipendere dai conflitti</i>
ROBERTO MELA	<i>Il Pentateuco sapienziale</i>
PIOTR ZYGULSKI	<i>Sesto comandamento, non sei più il primo</i>
KIM DANIELS	<i>Che cosa c'entra l'IA con la povertà e la dignità umana</i>
ELISA MASCELLANI	<i>Mr Nobody: della rassegnazione russa ai tempi del regime</i>